

Rocca di Papa, nordafricano arrestato per rapina e lesioni personali alla fermata dell'autobus

Prima si è avvicinato ad un uomo e gli ha strappato il cellulare dalle mani, poi lo ha picchiato, lasciandolo a terra sanguinante. Dopo, per allontanarsi indisturbato, ha preso un autobus in partenza per Marino.

È accaduto intorno alle 9:00 al terminal bus di Anagnina. A dare l'allarme la vittima, un uomo di 42 anni, che, nonostante l'aggressione subita, ha avuto la lucidità di chiamare nell'immediatezza l'112 (N.U.E.). Nel frattempo, mentre parlava al telefono con la polizia, riusciva a mantenere il contatto visivo con il suo aggressore, seguendone gli spostamenti fino a quando non era salito a bordo di un pullman diretto ai Castelli.

Il suo sguardo attento nell'osservarne ogni dettaglio fisico ed i suoi movimenti mentre sceglieva la via di fuga si è rivelato un aiuto fondamentale per i poliziotti intervenuti poco dopo sul luogo dell'aggressione.



L'analisi incrociata delle informazioni fornite dalla vittima e delle immagini catturate dai sistemi di video-sorveglianza della zona – quella dove era stata consumata la rapina e quella, invece, ritenuta possibile "approdo" della fuga – hanno consentito agli agenti di intercettare in breve tempo il giovane Rocca di Papa. Convinto di averla fatta franca, aspettava il pullman che lo avrebbe riportato al "capolinea" quando, a fine corsa, è stato sorpreso dai poliziotti del Commissariato Romanina.

Immediatamente sottoposto a perquisizione personale, il ragazzo, un 22enne di origine nordafricana, è stato trovato in possesso di due iPhone – uno dei quali identico a quello sottratto alla vittima e da questa successivamente riconosciuto – oltre a 320 euro in contanti.

L'uomo aggredito, che nel frattempo era stato accompagnato al Pronto Soccorso, è stato dimesso con una prognosi di 30 giorni per una frattura composta delle ossa nasali.

Al termine degli accertamenti, per il 22enne – già noto per precedenti specifici a suo carico – è scattato immediatamente il fermo di indiziato di delitto, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria.

Si precisa che le evidenze informative ed investigative descritte attengono alla fase processuale delle indagini preliminari e che, pertanto, l'indagato è da considerarsi non colpevole fino a sentenza passata in giudicato.

[Read More](#)